

### Verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 4/2023

Il giorno 7 aprile 2023 alle ore 10:05, in collegamento da remoto, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 423 del 28.10.2021, nelle persone di:

dott. Biagio Giordano	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze	presente da remoto
dott.ssa Paola Marini	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	presente da remoto
dott. Mohammad Baheli	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	presente da remoto

per procedere all'esame degli atti (decreti presidenziali e delibere segretariali) adottati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nei mesi da ottobre a dicembre 2022.

Partecipano alla seduta il Segretario Generale dott. Salvatore Minervino, la Dirigente Amministrativa dott.ssa Caterina Santese ed il Responsabile della divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio dott. Fabrizio Lodovici.

Riguardo l'esame degli atti adottati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nel corso dei mesi da ottobre a dicembre del 2022, il Collegio dei Revisori dei conti rappresenta quanto segue:

1. In merito alla delibera segretariale n. 25 del 18.10.2022, sono state già acquisite in via informale le informazioni relative ai lavori/forniture di beni o di servizi per i quali gli incentivi per funzioni tecniche sono stati liquidati; nonché all'accertamento delle responsabilità svolte da ciascun dipendente, così come richiesto all'art. 113, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016.

Per il futuro, il Collegio raccomanda di inserire gli elementi sopra elencati nell'atto di liquidazione, in quanto parte integrante dello stesso; così come rappresenta che, ai sensi dell'art. 3 (Costituzione dei gruppi di lavoro) del vigente Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche dell'Ente, adottato con deliberazione del Comitato di Gestione n. 46 del 29.9.2020, "l'Autorità, per ciascun intervento di sua competenza, individua nominativamente mediante apposito provvedimento, in relazione alla tipologia ed all'entità delle prestazioni da svolgere, la

*struttura tecnico-amministrativa destinataria dell'incentivo di cui al precedente art. 2, identificando il ruolo di ciascuno dei soggetti all'uopo designati, anche con riguardo alle funzioni dei relativi collaboratori".*

Con riferimento alla richiesta istruttoria formulata da questo Collegio nell'ambito del proprio verbale n. 7 del 19.10.2022, integrata nel proprio verbale n. 10 del 1.12.2022, riguardante chiarimenti e documentazione circa il versamento di contributi previdenziali e assicurativi a favore dell'INPGI con particolare riferimento all'iscrizione all'Albo dei giornalisti professionisti di profili professionali in servizio a tempo determinato/indeterminato in posti di funzione previsti dalla dotazione organica di codesta Autorità di Sistema Portuale; oltre che richiesta di documentazione relativi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato dei dipendenti per i quali sono e sono stati versati contributi a favore dell'INPGI, il Collegio dei Revisori dei conti espone quanto segue.

Con decreto presidenziale n. 107 del 19.6.2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato procedura selettiva pubblica, per titoli e prova orale, finalizzata all'assunzione di una figura professionale di Esperto della comunicazione, con contratto a tempo pieno e determinato fino alla data del 31.12.2020, prorogabile, con inquadramento al 2° livello professionale e stipendiale del vigente CCNL dei Lavoratori dei Porti.

Il relativo avviso pubblico contemplava, tra i requisiti specifici di ammissione, la "iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco professionisti o pubblicitari"; "essere in regola in ordine alla formazione professionale, di cui all'art. 7 del D.P.R. 7/08/2012, n° 137, ovvero ai sensi dell'art. 4 della legge 7/06/2000, n° 150 per i dipendenti di pubbliche amministrazioni"; "precedente esperienza lavorativa con la qualifica di 'capo ufficio stampa' o di 'portavoce' presso enti pubblici e/o privati, con contratti di lavoro subordinato e/o di collaborazione, per un periodo complessivo non inferiore a anni tre".

Sotto il profilo in esame, si osserva che, da quanto risulta dalla documentazione fornita al Collegio dei Revisori dei conti, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale non ha provveduto a definire, "nell'ambito del proprio ordinamento degli uffici e del personale e nei limiti delle risorse disponibili, le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione e al loro coordinamento", come richiesto all'art. 6, comma 2, della suddetta legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni". Solo al verificarsi di questa condizione, l'Ente avrebbe potuto dotarsi di figure professionali aventi i requisiti previsti al successivo art. 9, consistenti *in primis* nella iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti.

In questo senso, la pianta organica della Segreteria tecnico-operativa *pro tempore* vigente, approvata con deliberazione del Comitato di Gestione n. 29 del 27 settembre 2017, prevedeva, oltre

ad una figura di Funzionario coordinatore inquadrato come Quadro A, sei figure di Impiegati amministrativi di concetto, inquadrati al II livello del CCNL dei Lavoratori dei Porti, senza ulteriori specificazioni.

Si ritiene pertanto che la previsione, contenuta nell'avviso pubblico innanzi citato, di requisiti di ammissione ulteriori rispetto a quelli necessari per la figura di Impiegato amministrativo di concetto, abbia limitato in maniera non consentita l'accesso alla dotazione organica dell'ente.

Sotto diverso profilo, non sono stati riscontrati, elementi a supporto dell'opzione relativa all'assunzione dell'unità lavorativa con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Le pubbliche amministrazioni, infatti, possono esercitare tale opzione *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale”* (art 36 del d. lgs. n. 165/2001), esigenze la cui ricorrenza non è attestata nella documentazione versata in atti.

Oltre a tanto, si evidenzia che il suddetto rapporto di lavoro a tempo determinato è stato trasformato, con procedura attivata con delibera presidenziale n. 271 del 24.11.2020, in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La procedura in questione ha trovato il suo approdo nella delibera n. 302-bis del 23.12.2020, con la quale il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha deliberato di procedere alla trasformazione del rapporto di lavoro della dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato, nella posizione di impiegato amministrativo di concetto di 2° livello del CCNL dei Lavoratori dei Porti.

In relazione a quanto innanzi, si osserva che l'art. 20 del d. lgs. n. 75/2017, nella versione *pro tempore* vigente, prescriveva che, ai fini della trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in pubbliche amministrazioni in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, fosse necessario, tra le altre cose, che l'interessato fosse stato reclutato a tempo determinato, *“in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione”*; e che lo stesso avesse maturato, *“al 31 dicembre 2020, alle dipendenze dell'amministrazione... che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni”*.

Da quanto emerge dall'esame degli atti, invece, l'unità lavorativa interessata, in relazione all'assunzione a tempo determinato, non era stata reclutata con procedura concorsuale, bensì con procedura selettiva pubblica, per titoli e prova orale; né aveva accumulato l'esperienza lavorativa richiesta per la trasformazione del rapporto di lavoro prevista dalla richiamata disposizione normativa.

Si soggiunge che la trasformazione del rapporto di lavoro ha avuto ad oggetto un generico inquadramento al 2° livello professionale del CCNL dei Lavoratori dei Porti, senza alcun riferimento all'inquadramento e alle mansioni (*“Esperto della comunicazione”*) per le quali la stessa era stata originariamente reclutata.

*M. M. S.*  
*BB*

Quanto ai contributi versati a favore dell'INPGI, il Collegio dei Revisori dei conti ritiene che essi non debbano essere posti a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, in considerazione del fatto che, come precedentemente notato, non è stata costituita, presso l'Ente, apposita struttura finalizzata alle attività di informazione e comunicazione, così come richiesto all'art. 6 della legge n. 150/2000; e che pertanto non è richiesta la presenza di figure professionali iscritte all'albo dei giornalisti.

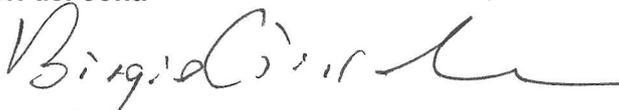
La riunione termina alle ore 10:30 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Copia del presente verbale, che consta di quattro pagine, viene inviato al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Corte dei conti.

La formale sottoscrizione del presente verbale avrà luogo in occasione della prossima riunione in presenza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

#### Il Collegio dei Revisori dei conti

dott. Biagio Giordano

 (Presidente)

dott.ssa Paola Marini

 (Componente)

dott. Mohammad Baheli

 (Componente)